

Il gruppo di musica antica



presenta

Cantigas de Santa Maria

Canzoni e danze dei pellegrini medievali

Il pellegrinaggio, insieme alla venerazione dei santi e della Madonna, al culto delle reliquie e alla fede nei miracoli, fu uno degli aspetti con cui si manifestava la religiosità dell'uomo medioevale. Favorendo gli scambi ed i contatti fra persone di diversa provenienza, esso influi profondamente sulla società dell'epoca, sotto il profilo economico, religioso e culturale.

A questa influenza non poté rimanere estranea la musica, allora veicolo naturale di trasmissione della cultura, quella sacra come quella profana. Passando da un santuario all'altro, i pellegrini imparavano e diffondevano nuovi canti e nuovi modi di cantare lungo la via al santuario. Il pellegrinaggio era anche occasione sociale e di festa e come tale offriva lo spunto a canti profani e danze.

Le testimonianze iconografiche e letterarie del pellegrinaggio sono numerose e significative. Per la musica abbiamo a disposizione solamente fonti in una misura molto limitata tra cui le Cantigas de Santa Maria che contribuiscono in modo più esteso alla conoscenza della musica del pellegrinaggio.

La raccolta delle Cantigas, la più vasta e importante di musica sacra non liturgica del XIII secolo, fu concepita per il circolo ristretto della corte di Alfonso X (1221-1284), re di Castiglia e Leon. La devozione mariana vedeva in genere la partecipazione di frati, chierici e cavalieri, mentre il re incitava nelle sue cantigas poeti e giullari a dedicare i loro sforzi e la loro ispirazione alla Santa Dama. Per la maggior parte si tratta di racconti di miracoli, alcuni dei quali riguardano anche le tematiche del pellegrinaggio riportando episodi miracolosi riferiti dai viatores che si recavano verso i luoghi sacri.



Santa Maria di Vezzolano
Sabato 24 Settembre 2011

ore 19,00





I MUSICI

Marzia GRASSO	voce
Andrea MARELLO	voce
Florio MICHIELON	ghironda, liuti e piva
Massimiliano LIMONETTI	flauti dolci, ciaramella e pifferi
Walter MUSSANO	flauti dolci
Aba RUBOLINO	viella da braccio
Tommaso GHEDUZZI	viella da gamba
Maurizio PERISSINOTTO	liuto, colascione e citerna
Luca ALCIATI	percussioni

PROGRAMMA

Quen a omagen da Virgen (Cantigas n.353) strumentale

Questa è la prima cantiga in onore di Santa Maria rammentando le sette gioie che ebbe da suo figlio - **Des oge mais quer' eu trobar** (Cantigas n.1)

In questa si racconta come una donna mora portò il cadavere del figlio a Santa Maria e lei lo resuscitò - **Quen quer que na Virgen fia** (Cantigas n.167)

Saltarello (Cantigas n.77 e n.119) strumentale

Questa è una cantiga di lode - **Santa Maria, strela do dia** (Cantigas n.100)

Come Santa Maria levò a sé l'anima di un frate che dipinse il suo nome in tre colori. **A que por muy gran fremorosa** (Cantigas n.384)

Ductia (Cantigas n.248 e n.353) strumentale

Come Santa Maria apparve in visione ad un Re che la serviva in tutte quelle cose che lui sapeva e poteva, in questa visione gli sembrava che la Vergine si rendesse umile come premio del servizio che le aveva fatto - **Que por al non deves' om a Santa Maria servir** (Cantigas n.388)

Come Santa Maria fece ritrovare molte libbre di carne rubate a dei Pellegrini romei nella città di Rocamador. - **Non soffre Santa Maria** (Cantigas n.159)

Piva (Venans rosa) strumentale

Come Santa Maria fece ridiventare bianca la Casula che il vino tinse di rosso - **Ben pod'as cousas** (Cantigas n.73)

In questa si racconta come Santa Maria fece aumentare il vino nel tino per amore di una buona donna di Bretagna. - **Como Deus fez vynno** (Cantigas n.23)

Maravillosos et piadosos (Cantigas n.139) strumentale

Verdad' èste a paravia (Cantigas n.382) strumentale